

AL CARD. LUIGI DI CANOSSA

ACR, A, c. 14/100

Lod. G. e M. in et. e c.s.

Roma, 21 sett. 1879

E.mo e R.mo Principe,

**[5803]** Appena giunto a Roma posì ogni sollecitudine per riconoscere a che punto si trova la causa della vener. Marchesa, e l'affare degli Uffici dei Vescovi veronesi.

Quanto all'affare dei Canonici, L'E.mo Bartolini è assente da due mesi, e sta a Genzano; anche Mgr. Caprara è assente e si trova sull'Alvernia: ma io ho scritto dettagliatamente all'E.mo Bartolini, raccomandandogli ogni cosa secondo le istruzioni di V. E. R.ma; e son certo che farà tutto. La risposta sul punto dei Canonici dipende tutta da lui.

**[5804]** Circa la Causa siamo dov'erano le cose sette mesi fa. L'Avv.to Morani da sette mesi compì l'opera sua, e la presentò al Sotto Promotore della Fede Mgr. Caprara (Mgr. Salvati Promotore è come quasi se non esistesse, e fa tutto il povero Mgr. Caprara: ciò sia detto fra noi), il quale avendo già più di cinquanta cause a rispondere, e dovendo molto studiare le cause, non può subito contentar tutti. Io il so sotto segreto, e sotto segreto lo comunico a V. E. R.ma. Mgr. Caprara ha promesso che dopo aver compiuti gl'interrogatori sui Martiri inglesi e su una Vener. Domenicana, farà subito quelli della Marchesa (e lascia indietro altre cause che ha da tempo), cioè, gli Interrogatori sulle Virtù e Miracoli in specie pel processo Apostolico; nel che dice che farà presto; poi li passerà subito al Cancelliere Avv.to Franceschetti per l'estensione delle lettere dimissoriali da spedirsi all'Em. V. R.ma come Delegato Apostolico. Tutto ciò si potrà

fare entro il novembre, e credo non prima, perché a Roma l'ottobre è magro di lavoro.

**[5805]** Quanto all'Ufficio dei Vescovi, il P. Tongiorgi ha terminato da circa un anno la sua parte; ed ora la posizione è nelle mani del P. Calenzio (che io vedrò questa sera) Prete dell'Oratorio, che abita nella Canonica di S. Maria in Transtevere, il quale ha promesso di ultimare quanto prima il suo compito. IL P. Tongiorgi ha promesso pure di far vive premure al P. Calenzio per pronto disbrigo.

**[5806]** Tanto il P. Tongiorgi quanto il P. Calenzio emettono il loro voto favorevolissimo pei Santi Vescovi veronesi.

Lo stesso dicasi dell'Ufficio di S. Zenone: solo vi sarà qualche mutamento, anche per ordine ed avviso dell'E.mo Bartolini, sulla seconda lezione di S. Zeno.

**[5807]** Finalmente l'Avv.to Morani, che è pure avvocato della causa per la Beatificazione e Canonizzazione del def. Principe Vescovo di Trento Giov. Nepomuc. De Tschiderer antecessore della p.m. di Mgr. Riccabona, supplica l'Em.za Vostra a fare una lettera Postulatoria al S. Padre per questo oggetto. Il R.mo P. Rizzoli Generale del Prez. Sangue è il postulatore. Io, che fui ordinato Suddiacono, Diacono, e Prete dal sull.o De Tsciderer ho fatto già la mia.

Domani dopo il Concistoro pubblico parto per Corneto, Pisa, Genova, e Torino, per essere in qualche giorno a Verona. Le raccomando i PP. Stimmatini. Le bacio etc.

U.mo d.mo ubb. figlio

+ Daniele Vescovo e V. A.